

IL LUTTO

→ **È morto** il grande romanziere autore della serie del «Coniglio» e delle «Streghe di Eastwick»

→ **I temi** La provincia, la libertà sessuale, la psiche, la fede, la scienza fino all'analisi del terrorismo

John Updike, che ci narrò i desideri segreti dell'America



Lo scrittore statunitense John Updike, scomparso ieri a 76 anni

Lo scrittore John Updike, autore di numerosi romanzi di successo e vincitore di due premi Pulitzer, è morto per cancro ai polmoni. Aveva 76 anni. Con lui si ne va un grande del Novecento americano.

SERGIO PENT

TORINO

Se n'è andato, il vecchio Coniglio. Se n'è andato John Updike, uno dei grandi rimasti a seppellire il Novecento letterario americano. Shillington, Pennsylvania, 1932: una data determinante, un solo anno prima dell'altro grande ancora in

piena attività, Philip Roth, che Dio ce lo conservi a lungo! Cantore di un'America ancora tutta da inventare dopo la guerra mondiale, un'America bigotta ma vogliosa di scoperte innovative e libertarie, John Updike ha creato la faccia nuova del suo Paese, scoprendolo per un lungo tratto di strada con il suo alter ego, Harry - «Coniglio» - Angstrom, il figlio un po' maltrattato di una piccola borghesia lontana dalle strade di Kerouac e arroccata invece su una quotidianità fatta di lavoretti, bevute, amori precari, famiglie in bilico, tradimenti, Vietnam e amore libero.

Tutto questo Updike l'ha raccontato a partire dal 1960, quando con *Corri*, *Coniglio* diede il via - in una

memorabile tetralogia - alla sua ricerca di una oscura necessità interiore che potesse giustificare le motivazioni della nuova America. È sintomatico che si ricordi soprattutto Updike - almeno così è stato finora - per la sua capacità di leggere i desideri più segreti degli americani, sfociati in quel classico senza tempo - pur nella sua precisa datazione, emblematica, 1968 - che fu *Coppie*, considerato il manifesto della libertà e della promiscuità sessuale nella middle class statunitense.

Il successo planetario di quel romanzo offuscò in parte la straordinaria capacità di Updike di raccontare il suo tempo, di fiutare gli odori delle stagioni in una natura provinciale

I libri

Il successo è arrivato con «Rabbit Run»

John Updike ha conquistato il successo con la sua popolare serie del «Coniglio», inaugurata all'inizio degli anni '60 col romanzo «Rabbit Run» («Coniglio Corri», in Italia da Guanda) e proseguita con altri numerosi titoli: *Coniglio ritorna*, *Coniglio è ricco*, *Coniglio Riposa*. Nel 1968 aveva analizzato con «*Couples*» («*Coppie*», sempre pubblicato da Guanda) il tema della vita sessuale tra le coppie americane benestanti dei suburbi, affrontando il fenomeno dello scambio delle coppie. I soggetti preferiti del prolifico scrittore erano la classe media inserita nell'ambiente delle piccole città della provincia americana. Updike, nato il 18 marzo 1932 a Reading (Pennsylvania), aveva pubblicato oltre 50 libri tra novelle, saggi, poesie e raccolte di brevi racconti. Lo scrittore abitava a Beverly Farm (nel Massachusetts). In Italia aveva pubblicato, appena un mese fa, un delizioso libriccino edito da Alet: «I dodici incubi di Natale».

spesso ancora incontaminata, anche se i bei romanzi successivi a *Coppie* furono molti e notevoli, a partire dall'altrettanto famoso *Le streghe di Eastwick*, conosciuto forse più per una spettacolare versione cinematografica che non per la sua sulfurea capacità di penetrazione nei misteri della psiche umana e dei sentimenti. Ma anche i più recenti *Nello splendore dei gigli* - maiuscolo affresco sul Novecento americano visto attraverso il cinema - o *Terrorista*, del 2006 - straziante e lucida analisi del dispartito di un giovane americano di origini egiziane dirottato verso il terrorismo - simboleggiano una mai sopita propensione a seguire il tempo e le sue evoluzioni, o le sue mancate con-